



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

Commissione Consultiva per la Musica

VERBALE N° 2/2015

Il giorno 30 marzo 2015 alle ore 10,30 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Musica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. esame programmi di attività triennali Fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forme organizzative speciali - Fondazione teatro Alla Scala di Milano e Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (art. 5, comma 1 D.M. 6 novembre 2014);
2. esame richiesta di riconoscimento Istituzione concertistico-orchestrale (art. 28 l. 14 agosto 1967, n. 800);
3. approvazione verbale seduta precedente;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti i sotto elencati componenti della Commissione:

- VALERIO TONIOLO
- FILIPPO BIANCHI
- SILVIA COLASANTI
- ANTONIO PRINCIGALLI.

Risulta assente Angelo Licalsi.

Presiede il dr VALERIO TONIOLO, il quale ai sensi del D.M. 23 luglio 2014 svolge funzioni di Presidente. E' presente il Dirigente del Servizio I, attività liriche e musicali, dr Enrico Graziano, su delega del Direttore generale, nonché Massimo Mazzoni, Elisabetta D'Adamo, Stefania Belardinelli e Paola Boldrini, funzionari del servizio.

Svolge le funzioni di Segretario la dr.ssa CARMELINA MIRANDA.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce il 1° punto previsto all'ordine del giorno: esame programmi di attività triennali Fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forme organizzative speciali - Fondazione Teatro Alla Scala di Milano e Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (art. 5, comma 1 D.M. 6 novembre 2014).

Il Presidente ricorda ai presenti che, poiché i programmi di attività triennali ed annuali delle due Fondazioni riconosciute dotate di forma organizzativa speciale, cioè la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma sono stati inviati solo pochissimi giorni prima della precedente riunione, si è ritenuto opportuno rinviare l'esame degli stessi programmi, al fine dell'assegnazione dei contributi.

Viene richiamato innanzitutto l'art. 4, comma 1, del D.M. 6 novembre 2014 che prevede che *“L'assegnazione del contributo a favore della fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale, purché non rientrante nella fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 11 del decreto legge, è determinata dal Direttore generale per lo spettacolo dal vivo, sentita la commissione consultiva per la musica, in considerazione dell'attività realizzata nel triennio precedente l'assegnazione e sulla base dei programmi di attività del triennio successivo corredati dei relativi budget preventivi, in ragione di una percentuale stabilita con valenza triennale, a decorrere, in prima applicazione, dall'esercizio 2015, e fatto salvo quanto previsto dal presente decreto in caso di accertata carenza sopravvenuta dei requisiti e dei presupposti.”*

Pertanto la percentuale sui fondi FUS disponibili per le Fondazioni lirico-sinfoniche viene stabilita con valenza triennale. Al riguardo il dirigente del Servizio II evidenzia che il Fondo Unico per lo Spettacolo per il corrente anno ammonta, in base alla legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), ad € 406.229.000,00 e che con il D.M 5 marzo 2015 di ripartizione delle risorse è stato destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche il 44,80% del FUS, pari ad € 181.990.592,00.

Inoltre fa presente che la percentuale di Fus assegnata alla *Fondazione Teatro Alla Scala di Milano* ed alla *Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma* nel 2014 è stata rispettivamente del 15,011% e del 5,65%. Toniolo rileva che si dovrebbe tenere in considerazione il



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

fatto che alla *Fondazione Teatro Alla Scala di Milano* saranno probabilmente assegnate risorse aggiuntive, almeno per l'anno corrente, sui fondi del Ministro, pertanto la proposta che sembra plausibile è quella del 15,95%, mentre per quanto riguarda la *Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia* occorre ricordare che nel 2014 la percentuale spettante sarebbe stata del 6,11%, salvo il fatto che applicando il cosiddetto "paracadute" del 10% di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.M. 3 febbraio 2014, recante i criteri generali di ripartizione delle risorse per le Fondazioni lirico-sinfoniche, è stata assegnato un contributo pari al 5,65% del Fus spettante alle Fondazioni; pertanto per questa ultima Fondazione la proposta oscilla tra il 6,3% ed il 6,5%.

Colasanti osserva che la normativa vigente in materia di Fondazioni dotate di autonomia speciale giustifica la preassegnazione, con parametri più alti, di un contributo ai due organismi che hanno ottenuto il riconoscimento. Tale riforma, intervenuta con Decreto interministeriale del 6 novembre 2014, non è stata supportata da un aumento dei fondi per le "speciali" e mal si concilia con la riduzione delle risorse a disposizione per l'anno corrente per le Fondazioni lirico-sinfoniche e con la previsione, tra i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, lett. b) del richiamato D.M. 3 febbraio 2014, di una subquota del 25%, in considerazione della capacità di reperire risorse, capacità che non è legata alla produttività od alla qualità dell'attività svolta, ma alla disponibilità di risorse locali, variabile a seconda della regione in cui opera la singola Fondazione. Pertanto il parere di qualità espresso dalla Commissione, incontrando i limiti di cui si è detto, non produce sempre dei risultati congrui a livello di entità del contributo assegnato. Sarebbe pertanto opportuno che venissero reperiti dei fondi aggiuntivi. I Commissari concordano, sottolineando che, ove non si conoscano le problematiche richiamate, la Commissione potrebbe essere tacciata di incompetenza ove si prendessero in considerazione *tout court* i dati finali sull'importo dei contributi assegnati.

La Commissione, dopo aver discusso, all'unanimità accoglie la proposta formulata per la *Fondazione Teatro Alla Scala di Milano* di assegnare un contributo pari al 15,95% del Fus disponibile per gli anni 2015-2017 e per la *Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia* esprime parere favorevole sulla proposta percentuale di assegnazione del 6,5%, del Fondo stesso, con i conseguenti contributi che di seguito si rappresentano.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

FUS generale 2015 € 406.229.000 FUS fond.ni (44,80%) € 181.990.592	FUS 2014 RIMODULATO A SEGUITO VARIAZIONE NEGATIVA DI BILANCIO	FUS 2015 in EURO	% FUS 2015	% FUS 2016	% FUS 2017
Teatro alla Scala di Milano	27.617.347,65 (15,011%)	29.027.499,42	15,95000	15,95000	15,95000
Accademia Nazionale di S. Cecilia	10.399.275,05 (5,65%)	11.829.388,48	6,50000	6,50000	6,50000
TOTALE	38.016.622,70	40.856.887,90			

Viene quindi discusso il punto 2 dell'ordine del giorno: esame richiesta di riconoscimento Istituzione concertistico-orchestrale (art. 28 l. 14 agosto 1967, n. 800).

Il servizio II informa i presenti che è pervenuta nei giorni scorsi la richiesta di riconoscimento come ICO ex art. 28 della legge 14 agosto 1967, n. 800 da parte della *Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi*, richiesta già formulata negli anni precedenti, nei quali l'Orchestra è stata finanziata a vario titolo. Si fa presente ai Commissari che ai sensi del citato articolo 28 è il Ministro che con proprio decreto, sentita la Commissione consultiva per la musica, riconosce la qualifica di Istituzione concertistico-orchestrale.

Il Presidente rileva che la qualità artistica dell'attività svolta dalla Fondazione è indiscutibile; mentre la situazione economico-finanziaria risulta deficitaria, ed a più riprese il legislatore è intervenuto con norme di carattere speciale per favorire il risanamento dell'organismo. E' anche da sottolineare che il contributo assegnato negli anni scorsi appare inadeguato rispetto all'attività svolta; pertanto la collocazione nel settore delle ICO potrebbe favorire l'assegnazione di un contributo congruo. A tal fine il dott. Graziano osserva che nella proposta di spaccettamento delle risorse trasmessa alla Conferenza Stato-regioni è stata prevista una percentuale di tolleranza che consente di spostare somme da un sottosettore all'altro, ed in particolare dai complessi strumentali (art. 22), per i quali sono stati stanziati € 2.300.000 con una tolleranza del 40%, alle Istituzioni concertistico-orchestrale, per le quali sono stati previsti 13.500.000, con una tolleranza del 20%. Infatti la Verdi ha presentato domanda come complesso strumentale, ed i fondi per tali attività sono



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

stati previsti anche in considerazione del fatto che una grande orchestra quale la Verdi ha presentato domanda a tale titolo. Dalle valutazioni svolte dall'Ufficio, in relazione ai dati presentati dalla Fondazione richiedente, la stessa potrebbe essere inserita in un sottoinsieme ove sono presenti le orchestre più grandi: pertanto è opportuno, e sarà cura dell'Ufficio, successivamente all'adozione del decreto di riconoscimento da parte del Ministro, far confermare i dati artico-finanziari indicati nella domanda di contributo, in maniera tale che sia confermata l'attività, in linea con le prescrizioni dell'art. 20 previsti solo i concerti sinfonici.

La Commissione all'unanimità esprime parere favorevole al riconoscimento della *Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi* quale istituzione concertistico-orchestrale, rinviando ad una successiva riunione la decisione circa lo stanziamento definitivo da assegnare allo stesso sottosettore.

Alle ore 12 Bianchi si allontana dalla riunione.

Tra le varie ed eventuali di cui al *punto 4 all'ordine del giorno*, viene sottoposta all'attenzione della Commissione l'intesa acquisita dalla Conferenza Stato-regioni in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1° luglio 2014, in tema di residenze, nonché il progetto triennale interregionale stipulato in materia da alcune regioni. Si ricorda che a tal fine sono stati stanziati € 654.000 sui fondi FUS. Nel caso in cui i progetti, che verranno presentati dalle regioni, riguardassero anche la musica, la Commissione esprimerà parere al riguardo. La Commissione conclusivamente prende atto dell'intesa raggiunta in data 18 dicembre 2014.

Si passa di seguito a trattare il *punto 3 all'ordine del giorno*: approvazione verbale seduta precedente.

I Commissari, letto il verbale del 27 febbraio 2015, lo approvano, con l'esclusione di Princigalli che non era presente alla riunione.

Il Presidente propone di riunirsi nuovamente tra pochi giorni per discutere come procedere nelle assegnazioni dell'anno corrente, tenuto conto del nuovo sistema di assegnazione dei contributi. Per



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

quanto riguarda i progetti multidisciplinari sarà necessario coordinarsi con le altre Commissioni per l'approvazione dei progetti.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12,30 la riunione viene dichiarata chiusa.

Il presente verbale si compone di n. 6 pagine e reca in allegato la dichiarazione con la quale tutti i Commissari presenti affermano la mancanza di rapporti economici di dipendenza o collaborazione, o i rapporti eventualmente esistenti, con gli organismi dei quali sono state esaminate le domande nella seduta odierna.

Il segretario

(dott.ssa Carmelina Miranda)

Il Presidente

(dott. Valerio Toniolo)